

Assicurazione della qualità e accreditamento: implementazione a livello nazionale (AVA) dell'approccio europeo (ESG)¹

Roma, Università di Roma Tre, 5-6 maggio 2015

ESG 1.1 Politica per l'assicurazione della qualità

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero avere una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione.
- I portatori di interesse interni dovrebbero sviluppare ed attuare tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.

A che punto siamo in Italia?

- AVA promuove fortemente una politica per l'assicurazione della qualità.
- Essa, però, è formulata e applicata in maniera difforme nelle varie sedi.
- Probabilmente vi è ancora mancanza di chiarezza nel significato di "politica per l'assicurazione della qualità".
- Infatti, la politica di assicurazione della qualità sembra formalmente dichiarata in vari documenti ma scarsamente applicata.

ESG 1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero avere dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio
- Tali corsi dovrebbero essere progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento previsti.
- Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

A che punto siamo in Italia?

- Ai progetti formativi, sotto la spinta di AVA, si sta dedicando maggiore attenzione sia in termini di progettazione sia in termini di revisione.
- La progettazione dei nuovi corsi di studio viene effettuata dopo un'analisi più o meno accurata della domanda di formazione (ai fini dell'accREDITamento iniziale).

¹ Questo documento, realizzato nell'ambito di un progetto Erasmus+, riflette il punto di vista dei soli autori. La Commissione Europea non può quindi essere ritenuta responsabile per gli usi che possono essere fatti delle informazioni contenute nel testo.

- La revisione di corsi di studio già esistenti viene effettuata per assicurare coerenza esterna e coerenza interna (ai fini dell'accREDITAMENTO periodico).
- Bisogna però evitare che il tutto si risolva in mero adempimento formale.

ESG 1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.

A che punto siamo in Italia?

- Lo spostamento del baricentro da un insegnamento centrato sul docente ad un insegnamento teso a garantire un adeguato apprendimento da parte dello studente sta lentamente avvenendo anche in Italia.
- Resta però da chiarire alla maggior parte dei docenti che cosa questo significhi in termini concettuali e operativi.
- È quindi opportuno promuovere una maggiore attenzione sugli aspetti pedagogici, metodologici, docimologici, ecc.

ESG 1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero applicare in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

A che punto siamo in Italia?

- La situazione riguardante questi aspetti è abbastanza diversificata in Italia.
- Esistono varie regolamentazioni (nei vari Atenei) che si riflettono sulle carriere degli studenti in modo talora restrittivo, talora permissivo.
- Sarebbe opportuna una riflessione a livello centrale al fine di adottare comportamenti omogenei.

ESG 1.5 Corpo docente

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero accertare la competenza dei propri docenti.
- Dovrebbero adottare processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

A che punto siamo in Italia?

- Tradizionalmente, in Italia esiste una forte “attenzione” al reclutamento del corpo docente.
- Tale attenzione talvolta serve a preservare e garantire i rapporti di forza esistenti in determinate aree disciplinari (non è detto che sia un male, però ci sarebbe tanto altro da aggiungere...).
- Il contesto attuale in cui un docente opera è spesso demotivante e caratterizzato dal soddisfacimento di vari adempimenti formali che spesso sottraggono tempo ad altri aspetti più importanti.

ESG 1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero finanziare opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

A che punto siamo in Italia?

- Sebbene esistano situazioni differenziate nelle varie sedi, in linea di massima l'attenzione e le risorse stanziare per questi obiettivi non sono ancora soddisfacenti.
- Ciò dipende anche dal fatto che la valutazione della didattica e dei servizi offerti agli studenti viene ritenuta meno importante rispetto alla valutazione della ricerca e della terza missione.
- Gli organi di governo dell'Ateneo dovrebbero adottare politiche per la qualità della didattica sostenibili e coerenti con gli obiettivi strategici.

ESG 1.7 Gestione delle informazioni

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero garantire la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative.

A che punto siamo in Italia?

- È necessaria, a livello nazionale, una riflessione congiunta sugli indicatori di processo e di risultato al fine di disporre di poche informazioni ma chiare e affidabili.
- Allo stato attuale esiste una pluralità di informazione che genera disinformazione.
- Le fonti dati, inoltre, dovrebbero essere allineate tra loro anche per quanto riguarda le definizioni principali di ciò che si va a misurare.
- È altresì necessario un migliore allineamento tra i gestionali interni di Ateneo e le banche dati ministeriali.

ESG 1.8 Pubblicità delle informazioni

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero pubblicare informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.

A che punto siamo in Italia?

- Il sistema dei “requisiti di trasparenza” adottato in Italia è francamente insoddisfacente e confondente.
- Il linguaggio utilizzato, le informazioni fornite, il layout di presentazione sono solo per “addetti ai lavori” e non rivolti verso i reali portatori di interesse.
- Le Università spesso sopperiscono a queste inadeguatezze allestendo propri siti informativi sui portali di Ateneo considerando i “requisiti di trasparenza” come mero adempimento burocratico.

ESG 1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero monitorare e rivedere periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società.
- Tali revisioni dovrebbero condurre ad un continuo miglioramento dei corsi.
- Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione dovrebbe essere comunicata a tutti gli interessati.

A che punto siamo in Italia?

- L'introduzione del sistema AVA, e in particolare dell'autovalutazione con il rapporto di riesame annuale e ciclico, ha stimolato una maggiore attenzione al monitoraggio e revisione dei corsi di studio.
- Per evitare che tutto questo venga fatto con la logica dell'adempimento burocratico è necessaria una semplificazione delle procedure.
- Studenti, docenti e portatori di interesse esterni dovrebbero comprendere maggiormente la reale importanza della revisione periodica dei corsi di studio.

ESG 1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità

Standard

- Le Istituzioni dovrebbero essere ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità, in linea con gli ESG.

A che punto siamo in Italia?

- Il sistema AVA ha introdotto in Italia l'assicurazione esterna della qualità.
- In realtà, l'accreditamento periodico di sedi e corsi di studio include anche altri aspetti.